



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale Seduta del 31 luglio 2015 n. 185

OGGETTO: Approvazione nuovo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015-2017 – Approvazione nuovo schema bilancio di previsione finanziario 2015 - 2017 ex d.lgs. n. 118/2011.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **31** del mese di **luglio** alle ore **16,30** nella sede comunale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco, Dott. Vincenzo d'Ottavio.

Sono presenti gli Assessori:

1. Sig. DE IURE Domenico
2. Sig.ra DI SIPIO Nadia
3. Sig. MENNA Luca
4. Sig.ra RABOTTINI Lucia Simona

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RAMMENTATO che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011 individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

VISTO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, disponendo che il termine in discorso può essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;

VISTO che con Decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali è stato differito al 31-03-2015;

VISTO che, con Decreto del Ministero dell'Interno 16 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 marzo 2015, il termine di cui sopra è stato ulteriormente differito al 31-05-2015;

VISTO, infine, il successivo Decreto del Ministero dell'Interno 13 maggio 2015, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali è stato, da ultimo, differito al 30-07-2015;

RICHIAMATO inoltre l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale da presentare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;

DATO ATTO che questo Comune non ha aderito alla sperimentazione contabile di cui all'art. 78 del d.Lgs. n. 118/2011 e che pertanto, per l'esercizio 2015, continueranno ad essere approvati i tradizionali documenti di programmazione (relazione previsionale e programmatica) ed il bilancio annuale e pluriennale redatto secondo lo schema del DPR n. 194/1996;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 177 del 23.07.2015 con la quale si provvedeva ad approvare:

- 1) ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e lo schema di bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, nonché lo schema di relazione previsionale e programmatica, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996;
- 2) ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risultanti dagli allegati alla medesima deliberazione;

RAMMENTATO, in particolare, che lo stanziamento incluso nelle previsioni di entrata corrente dei documenti di cui sopra a titolo di Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, pari ad € 2.100.000,00, era fondato sull'incremento dell'aliquota della predetta addizionale dallo 0,60% allo 0,80%, incremento proposto al Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 166 del 17.07.2015;

RAMMENTATO altresì che il Consiglio Comunale, competente in materia, nella seduta del 28.07.2015 ha respinto la suddetta proposta, ripristinando l'aliquota in vigore, per l'addizionale in discorso, nell'anno 2015, pari allo 0,60%;

RAVVISATA, per conseguenza, la necessità di provvedere alla riapprovazione dello schema dei documenti in precedenza richiamati, al fine di ricondurre le risultanze contabili dei medesimi alle dovute condizioni di equilibrio, non più sussistente all'esito della mancata approvazione dell'incremento dell'addizionale, come sopra descritto, e della connessa carenza di entrate correnti, stimata in € 500.000,00 ca.;

OSSERVATO che le operazioni di cui sopra hanno comportato una drastica revisione al ribasso delle previsioni di spesa corrente, oltre che una rimodulazione delle tariffe dei servizi “Nido d’Infanzia” e “Teatro Comunale”, con da propria deliberazione n. 182 del 30.07.2015;

RITENUTO, in definitiva, fermi restando l’iter logico, le motivazioni, e le indicazioni operative contenute nella propria deliberazione n. 177 del 23.07.2015, di dover procedere ad approvare i documenti di cui sopra, previa revoca della stessa;

VISTI, quindi, gli schemi:

- del bilancio annuale di previsione per l’esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 redatti secondo gli schemi ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi ex d.Lgs. n. 118/2011;
- della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017,

nuovamente predisposti dal competente Settore Finanziario e Risorse Umane, tenuto conto delle esigenze dei vari Settori, delle necessità di modifica di cui sopra e di quanto disposto dalla normativa di riferimento, in particolare modo:

- D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010;
- D. Lgs. 14.03.2011 n. 23;
- D.L. 06.07.2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111/2011;
- D.L. 13.08.2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148/2011;
- Legge 12.11.2011 n. 183;
- D.L. 06.12.2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011;
- Legge 24.12.2012 n. 228;
- D.L. n. 1/2012 convertito dalla L. n. 27/2012;
- D.L. n. 5/2012, convertito dalla L. n. 351/2012;
- D.L. n. 16/2012, convertito dalla L. n. 44/2012;
- D.L. 08.04.2013 n. 35, convertito dalla L. 06.06.2013 n. 64;
- D.L. 21.05.2013 n. 54, convertito dalla L. 18.07.2013 n. 85;
- L. 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità per l’anno 2014);
- D.L. 28.03.2014 n. 47, convertito dalla Legge 23.05.2014 n.80;
- D.L. 24.04.2014, convertito dalla L. 23.06.2014, n. 89;
- D.L. 24-6-2014 n. 90
- D.L. 19 giugno 2015, n. 78;
- L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per l’anno 2015)
- D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m. ed i.;
- D. Lsg. 23.06.2011, n. 118;

RILEVATO che gli schemi di cui sopra risultano redatti in conformità ai principi dettati dall’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto del patto di stabilità interno;

DATO ATTO che il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex d.Lgs. n. 118/2001 è stato redatto provvedendo a riclassificare le spese per missioni e programmi secondo il glossario di cui all’allegato n. 14 al d.Lgs. n. 118/2011 e le entrate secondo il piano dei conti integrato di cui all’allegato n. 6 al medesimo decreto;

DATO ATTO che il Consiglio comunale del Comune di Ortona, con deliberazione n. 40 del 27.05.2015, ha approvato il rendiconto della gestione 2014;

VISTE le proprie deliberazioni:

- n. 2 del 05.01.2015, esecutiva, con cui sono stati adottati gli schemi di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2015/2017 e l’elenco dei lavori da realizzare nell’anno 2015, pubblicati per 60 giorni;
- n. 126 del 10.06.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per la fruizione del servizio di Colonia marina per i minori;
- n. 8 del 20.01.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata effettuata la ricognizione annuale del soprannumero ed eccedenze di personale di cui all’art. 33 del D. legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni;
- n. 160 del 09.07.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017;
- n. 174 del 13.08.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio, ai sensi dell’art. 2, commi 594-599, della Legge 24.12.2007 n. 244;

- n. 170 del 20.07.2015 con la quale è stato predisposto il piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale;

VISTE altresì le proprie, seguenti deliberazioni:

- n.171 del 23 luglio 2015, con la quale è stata stabilita la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie al Codice della Strada per l'anno 2015, e successiva modifica ex propria deliberazione n. 183 in data odierna;

- n.172 del 23 luglio 2015, con la quale sono state determinate le tariffe relative all'Imposta sulla pubblicità e ai Diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2015;

- n. 173 del 23 luglio 2015, con la quale sono state determinate le tariffe dei canoni patrimoniali non ricognitori per l'anno 2015;

- n. 174 del 23 luglio 2015, con quale sono state determinate le tariffe TOSAP per l'anno 2015;

- n. 175 del 23 luglio 2015, con la quale è stata effettuata la verifica della quantità, qualità e prezzi di cessione di aree e fabbricati per l'anno 2015;

- n. 176 del 23 luglio 2015, con la quale sono state determinate le tariffe di contribuzione per i restanti servizi a domanda individuale per l'anno 2015, nonché a dare atto della percentuale di copertura dei costi dei servizi in discorso attraverso le tariffe dei servizi medesimi e successiva modifica ex propria deliberazione n. 182 del 30 luglio 2015;

VISTE, infine:

- le deliberazioni del Consiglio Comunale in data 28 luglio 2015, con le quali sono state determinate l'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle persone fisiche, nonché le aliquote dell'Imposta Municipale Propria e della Tasi da applicare per l'anno 2015, nonché si è provveduto ad approvare il piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, nonché le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche, da applicare per l'anno 2015;

DATO ATTO che lo schema di bilancio contiene le previsioni di spesa relativa alla corresponsione dell'indennità di funzione al Sindaco, agli Assessori, al Presidente del Consiglio comunale, come rideterminata in diminuzione, da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale in data odierna;

DATO ATTO, altresì, che le previsioni di bilancio pluriennale relative ai gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri Comunali sono formulate ipotizzando anche per tali voci una riduzione, pari al 60%, corrispondente a quella praticata sulle indennità spettanti ai componenti l'organo esecutivo;

VISTO il prospetto allegato al presente atto concernente l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista previsto ai fini del rispetto del patto di stabilità;

RAMMENTATE, al riguardo, le disposizioni recate dal comma 2 dell'articolo 31 della legge n.183/2011, come da ultimo modificato dalla legge n. 190/2014, che disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, a mente del quale la determinazione dell'obiettivo di saldo finanziario rilevante agli effetti del c.d. patto di stabilità, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, risulta dall'applicazione alla media della spesa corrente registrata per gli anni dal 2015 al 2018, delle percentuali dell'8,60 per cento per l'anno 2015 e del 9,15 per cento per gli anni 2016, 2017 e 2018. La medesima disposizione legislativa prevedeva, altresì, la possibilità di ridefinizione degli obiettivi di ciascun Ente, a mezzo decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta dell'ANCI e dell'UPI;

RICHIAMATO, al riguardo, l'articolo 1 del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, il quale ha direttamente determinato, per ciascuno degli anni 2015-2018 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni, facendo propri quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al decreto medesimo;

OSSERVATO, al riguardo, che le disposizioni normative di cui sopra hanno, di fatto, determinato, per il Comune di Ortona, un sostanziale innalzamento dei saldi in discorso, sia rispetto a quello risultante dall'applicazione delle disposizioni normative ex comma 2 della l. n. 183, in precedenza richiamate, e sia rispetto all'analogo parametro fissato per il precedente esercizio finanziario. Al fine del rispetto dei vincoli di che trattasi si reputa necessario ribadire le argomentazioni già riportate nella propria deliberazione n. 177 più volte citata: risulta, in effetti, assolutamente necessario che i soggetti deputati alla gestione dell'Ente, sia di parte politica che burocratica, attivino, nell'immediato, ogni misura operativa tendente al perseguimento delle seguenti linee di indirizzo:

- a) Eliminazione del ricorso a variazioni di bilancio incrementative della spesa corrente, comprese quelle praticabili mediante utilizzo del fondo di riserva;
- b) Incremento degli accertamenti di entrata corrente;
- c) Riduzione degli impegni di spesa corrente a percentuali prossime al 75, 80 per cento degli stanziamenti di bilancio, rinviando ai futuri esercizio ogni spesa non strettamente indispensabile per il disimpegno delle attività obbligatorie dell'Ente;

- d) Individuazione di ogni misura diretta alla contrazione della spesa corrente, anche attraverso rivisitazione dei contratti in essere, esternalizzazioni di servizi e modifiche delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, funzionali all'obiettivo di riduzione della predetta spesa corrente;
- e) Programmazione dei flussi di cassa di entrata ed uscita in conto capitale in modo che gli stessi siano compatibili con il perseguimento degli obiettivi descritti;
- f) Riduzione delle nuove spese in conto capitale per opere pubbliche a quelle assolutamente improrogabili e programmazione della relativa tempistica di appalto in modo che il loro avvio produca flussi di cassa temporalmente compatibili con i vincoli descritti;
- g) Alienazione del patrimonio disponibile dell'Ente.

ACQUISITI i pareri favorevoli del Dirigente del Settore servizi finanziari e risorse umane, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i., sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione unanime e palese

DELIBERA

- 1) Le motivazioni formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente qui non trascritte;
- 2) Di revocare la propria precedente deliberazione n. 177 del 23/07/2015 ad oggetto "Approvazione schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2015-2017-Approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.lgs n. 118/2011";
- 3) Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il nuovo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e il nuovo schema di bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, nonché il nuovo schema di relazione previsionale e programmatica, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
- 4) Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il nuovo schema del bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
- 5) Di dare atto che lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2015, redatto secondo i modelli ex D.P.R. n. 194/1996, si riassume nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE PREVISIONI 2015

Fondo pluriennale vincolato	1.897.706,75
Tit. I Tributarie	14.263.705,29
Tit. II Contributi e trasferimenti	2.513.671,79
Tit. III Extra tributarie	2.131.107,00
Tit. IV Alienazioni, trasf., risc.crediti	9.140.977,96
Tit. V Assunzione di prestiti	15.005.860,90
Tit. VI Servizi per conto terzi	9.928.000,0
Avanzo di amministrazione	1.863.577,71
Totale €	56.744.607,40

SPESE PREVISIONI 2015

Tit. I Correnti	18.111.836,48
Tit. II C/Capitale	15.414.383,92
Tit. III Rimborso di prestiti	13.092.680,00
Tit. IV Servizi per conto terzi	9.928.000,00
Disavanzo di amministrazione	197.707,00
Totale €	56.744.607,40

--	--

- 6) Di dare, altresì, atto che lo schema di bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
V.O.	N.O.			V.O.	N.O.		
		Fondo pluriennale vincolato	1.897.706,75				
I	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.263.705,29	I	I	Spese correnti	18.111.836,48
II	II	Trasferimenti correnti	2.513.671,79	II	II	Spese in conto capitale	10.870.226,69
III	III	Entrate extratributarie	2.131.107,00				
IV	IV	Entrate in conto capitale	4.596.820,73				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.544.157,23	III		Spese per incremento di attività finanziarie	4.544.157,23
ENTRATE FINALI			29.947.168,55	SPESE FINALI			33.526.220,40
V	VI	Accensione di prestiti	3.005.860,90	III	IV	Rimborso di prestiti	1.092.680,00
	VII	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	12.000.000,00		V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	12.000.000,00
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	9.928.000,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	9.928.000,00
TOTALE			54.881.029,45	TOTALE			56.546.900,40
Avanzo di amministrazione			1.863.577,71	Disavanzo di amministrazione			197.707,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			56.744.607,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			56.744.607,40

- 7) Di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 8) Di approvare il prospetto concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2015 - 2017, allegato al presente atto sub A;
- 9) Di trasmettere il bilancio e tutti gli allegati all'organo di revisione per la resa del prescritto parere;
- 10) Di presentare all'organo consiliare, per la loro approvazione, gli schemi di bilancio e della relazione previsionale e programmatica, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, secondo i tempi e le modalità previste dal vigente regolamento comunale di contabilità;
- 11) Di proporre al Consiglio Comunale il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico-patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato.

Successivamente, vista l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L., approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **V. d'OTTAVIO**

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to **N. DI SIIPO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona – www.comune.ortona.chieti.it – e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 31 luglio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suesposta deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 31 luglio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**